

L'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 12 Anno LXIII DICEMBRE 2020

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Artestampa - Rovigo
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

CELEBRIAMO IL NATALE ANCHE IN TEMPO DI CORONAVIRUS

Il Natale porta con sé un clima di luce e di festa: è la gioia che trasmette l'annuncio di una nascita: "Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio" (Is 9,5). Proprio questo annuncio viene a consolarci mentre stiamo attraversando la crisi della pandemia. Ripensiamo all'annuncio degli Angeli ai pastori nella notte di Betlemme: "Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore" (Lc 2,10). Qui si innesta la testimonianza della Chiesa: "In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati" (Atti 4,12); sono parole di San Pietro pronunciate nel Sinedrio di Gerusalemme davanti ai capi che lo avevano imprigionato con gli altri apostoli, con l'ingiunzione di non parlare mai più del Nazareno, cosa del tutto impossibile: "Se sia giusto innanzi a Dio obbedire a voi più che a lui, giudicatelo voi stessi; noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato" (Atti 4,19). Insomma, o teniamo conto che Gesù è l'unico Salvatore del mondo e che ognuno di noi ha bisogno della sua salvezza, o vaghiamo inesorabilmente nelle tenebre: "vanno a tastoni per le tenebre, senza luce, e barcollano come ubriachi..." (Giobbe 12,25). Se siamo sinceri non possiamo far tacere la voce di Dio che riverbera nel nostro cuore: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino" (Mt 4,17). Aldo Maria Valli, noto vaticanista della RAI, ha recentemente pubblicato un libro dal titolo inquietante: "Virus e Leviatano"; alla domanda: "Tu scrivi che il dogmatismo, da tempo estromesso dall'ambito religioso, è riapparso sotto forma di intransigenza medico-scientifica", risponde: "Sì, se ci pensiamo abbiamo una vera e propria forma di fideismo. Abbiamo la Trinità (Scienza, Salute, Sicurezza), il peccato (non collaborare con le autorità ispirate dal Comitato tecnico-scientifico), il castigo (essere letteralmente scomunicati, messi fuori dalla comunità se non collaboriamo), le sacre scritture (i mass media allineati alla narrativa dominante), la richiesta di conversione (alla tecnoscienza), l'identificazione del credere (al Comitato tecnico-scientifico) con la salvezza (del corpo). Abbiamo perfino i bacchettoni (che giudicano tutti e, nel caso, scomunicano e indicano il peccatore). Parlo di fideismo perché la religione è un'altra cosa, è fede e ragione, fides et ratio. Qui invece siamo quasi alla superstizione". L'opinione di Valli è, appunto, un'opinione; non mi interessa "sposarla" e farla mia, ma la considero un'interessante provocazione. Mi preoccupa moltissimo però che si svaluti sempre di più il messaggio cristiano, al punto da ritenere inutile Cristo e la sua salvezza. Mai arretrerò su questo punto: sarebbe il tradimento di quella chiamata che ha dato senso a tutta la mia vita e che mi fa stare ancora qui, sul fronte della battaglia: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato" (Mc16,15-16). Speriamo che Gesù, che nasce ancora una volta portando tutto l'amore di Dio nella nostra umanità, ci liberi da questo virus micidiale che sta distruggendo la salute e il tessuto economico, ma qualcosa mi dice che ciò difficilmente accadrà se ciascuno di noi non farà la sua parte, non in mascherina, lavaggio delle mani e distanziamento, ma in conversione e purificazione del cuore, come avverte il profeta: "Io giudicherò ognuno di voi secondo la sua condotta. Oracolo del Signore Dio. Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina. Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire? Io non godo della morte di chi muore. Parola del Signore Dio. Convertitevi e vivrete" (Ezechiele 18,30-32). BUON NATALE!



il Parroco Don Carlo

COSA POSSO AVERE DI PIU'?

Messaggio di Papa Francesco

di Marco Antilibano

Papa Francesco celebra la Giornata Mondiale dei Poveri e pensa al prossimo 25 dicembre, un Natale segnato dal Covid, dalla paura della malattia e dell'abbandono e dalle condizioni economiche dure per tante famiglie.

«Si avvicina il Natale, il tempo delle feste. Quante volte la gente si chiede 'Cosa posso comprare?' 'Cosa posso avere di più?'. Chiediamoci piuttosto: cosa posso dare agli altri, per essere come Gesù, che ha dato sé stesso, nato proprio in quel Presepio?».

Francesco celebra la messa assieme a monsignor Rino Fisichella, presidente del pontificio consiglio per la nuova evangelizzazione ed organizzatore di alcune iniziative collaterali a favore dei più bisognosi.

Pacchi viveri per le famiglie in difficoltà situate soprattutto nella cintura periferica di Roma e tamponi gratuiti nell'ambulatorio vaticano per le persone in difficoltà che ne fanno richiesta.

Papa Francesco garantisce tamponi gratis ai poveri,

a San Pietro sarà attivo un ambulatorio.

«Quanta gente passa la vita solo ad accumulare, pensando a stare bene più che a fare del bene. Ma com'è vuota una vita che insegue i bisogni, senza guardare a chi ha bisogno! Se abbiamo dei doni, è per essere doni» ha aggiunto Papa Francesco nell'omelia della messa. Papa, tra i viaggi post Covid vorrebbe mettere



in cantiere anche la Corea del Nord «Troppe volte, guardando alla nostra vita, vediamo solo quello che ci manca. Allora cediamo alla tentazione del 'magari!...': magari avessi quel lavoro, magari avessi quella casa, magari avessi soldi e successo, magari non avessi quel problema, magari avessi persone migliori attorno a me!... L'il-

lusione del 'magari' ci impedisce di vedere il bene e ci fa dimenticare i talenti che abbiamo».

Il Papa ha anche ricordato don Roberto Malgesini, ucciso a Como: «Non faceva teorie; semplicemente, vedeva Gesù nel povero e il senso della vita nel servire. Aveva compreso che doveva tendere la sua mano ai tanti poveri che quotidianamente incontrava»

RISPOSTA DEL PARROCO AD ALCUNE DOMANDE SULLA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

a cura della Redazione

Il 6 e il 7 Novembre nella Parrocchia di Villadose si è celebrata la Cresima e la Prima Comunione: per qual motivo sono state scelte queste date?

La Prima Comunione di solito viene celebrata nella nostra Parrocchia nella prima Domenica di maggio, quest'anno sarebbe stato Domenica 3 il giorno previsto ma eravamo in tempo di lockdown; la ripresa delle celebrazioni nelle Chiese è avvenuta Domenica 24 Maggio, con le Messe all'aperto. Alla ripartenza eravamo praticamente alla fine dell'Anno Scolastico e per tutta l'estate le attività sono state condizionate dal virus. L'animazione estiva si è ridotta a poca cosa

e non c'è mai stata una vera tranquillità per agire liberamente. Questo ha condizionato anche la ripresa a settembre; ci si chiedeva come sarebbe stata questa ripartenza. Abbiamo dato precedenza al ritorno a Scuola dei ragazzi, immaginando che le famiglie avessero già una preoccupazione. Le direttive che ci sono state date dagli Uffici Catechistici ci avevano spinto a riprogrammare la 1ª Comunione per la Domenica 6 Dicembre, ma poi, visto il precipitare della situazione con la seconda ondata del contagio, ci siamo convinti che era meglio concentrare gli eventi attorno alla Festa di San Leonardo Abate, Patrono di Villadose, ed è nata

così l'idea di fare Venerdì 6 Novembre alle 18.00 la Cresima e Sabato 7 Novembre alle 16.00 la 1ª Comunione, riservando la Chiesa a questi eventi. Si tenga conto anche del fatto banale, ma non troppo, che i bambini stanno crescendo e se avessimo rinviato ancora più a lungo, le tuniche sarebbero state troppo strette per loro.

Sono state garantite tutte le norme di sicurezza?

Con questi ultimi DCPM le Chiese sono rimaste aperte. Ciò testimonia che sono sempre state scrupolosamente eseguite le raccomandazioni richieste: nessun caso di contagio è stato segnalato nelle nostre chiese. Per quanto ci riguarda abbiamo messo in campo una squadra poderosa di volontari per il controllo degli ingressi e delle uscite, la sanificazione



Foto di Gianni Toso

delle mani per tutti e controllo dell'uso corretto delle mascherine. Per la Cresima e 1ª Comunione è stata misurata anche la febbre a tutti con termo scanner.

È stata limitata la partecipazione e qualcuno si è lamentato?

Se si osserva il distanziamento tra le persone, la Chiesa di Villadose non può contenere più di 150 persone. Per questo motivo abbiamo dovuto limitare l'ingresso ai soli familiari, avendo ancora numeri significativi: 25 Cresimandi e 28 bambini della 1ª Comunione. In un primo tempo avevamo pensato di frazionarli in gruppi

di 10 per volta, ma abbiamo incontrato una forte resistenza, come si può facilmente capire. Per stare uniti questa era l'unica via.

Si tenga presente ad ogni modo che la Parrocchia è dotata di impianto di telecamere professionali che permettono la trasmissione delle cerimonie che si svolgono in Chiesa in streaming sul canale YouTube, per cui i familiari non ammessi hanno potuto seguire gli eventi da casa.

La celebrazione della Cresima ha avuto fino ad ora 714 visualizzazioni e la Prima Comunione 599.

VERSO UN NUOVO ANNO

Introduzione al Tempo Liturgico di Avvento

di don Carlo Marcello

Inizia un nuovo Anno Liturgico. Il Vangelo che leggeremo, in questo secondo anno (Anno B) del ciclo liturgico triennale, è quello di Marco. Secondo una tradizione, che trova numerose conferme negli scritti del Nuovo Testamento, Marco fu discepolo e "interprete" di Pietro, di cui mise per iscritto i ricordi e la predicazione. Il suo racconto si basa dunque su un testimone oculare di eccezionale importanza. Scrisse quasi certamente a Roma, dove Pietro fu attivo negli ultimi anni della sua vita. Il suo Vangelo fu il primo in ordine di tempo ad essere scritto, il primo libro di "catechismo" dei cristiani! Per la sua brevità e il carattere prevalentemente narrativo, il Vangelo di Marco è lo strumento ideale per un primo approccio alla figura di Gesù.

1ª Domenica d'Avvento – 29 Novembre: "State attenti, vegliate" (Mc 13,33-37)

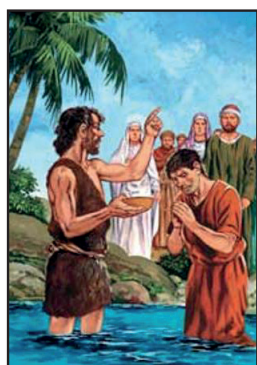
Attendere è prenderci cura di noi



Cosa vuol dire attendere? Significa "tendere, avere una tensione verso qualcuno, verso qualcosa", da cui in italiano le due parole: "attesa" e "attenzione". In questa prima Domenica d'Avvento Gesù stesso ci invita a "fare attenzione", "a vegliare", a non perdere cioè quella tensione che ci permetterà di realizzare con lui il definitivo incontro.

2ª Domenica d'Avvento – 6 Dicembre: "Si presentò Giovanni Battista a predicare nel deserto" (Mc 1,1-8)

Attraversiamo l'aridità del nostro cuore



In Avvento siamo chiamati ad attraversare l'aridità del nostro cuore e a entrare, imitando Gesù, nelle acque del Giordano; esse sono quelle del nostro Battesimo.

Anche su di noi i cieli si aprono, e il Padre ci chiama suoi figli.

3ª Domenica d'Avvento – 13 Dicembre: "Io sono voce di uno che grida nel deserto" Gv 1,6-8.19-289

Voce che grida, annuncia e accoglie

La Parola di Dio, per incarnarsi nella storia, ha sempre bisogno di una voce; oggi della nostra, come allora quella di Giovanni Battista.

La voce grida, annuncia il giudizio, accoglie il pentimento; grida nel deserto, lontano dai rumori del mondo, perché solo nel silenzio del cuore può parlare la Parola, scendere come pioggia lieve e operare ciò per cui è stata mandata.

Così il deserto del cuore può fiorire e portare in ciascuno il frutto dell'Amore.



4ª Domenica d'Avvento – 20 Dicembre: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te" (Lc 1,26-38)

Non più soli, figli nel Figlio, tutti fratelli

Come Maria, anche la Chiesa è piena di grazia, nel senso che quell'espressione (kecharitomene) assume nel testo evangelico, indicando un'azione che è cominciata nel passato e continua nel presente; un'azione, dunque, cominciata in Maria per l'umanità intera e nel fonte battesimale della Chiesa per ciascuno di noi.

La conseguenza è la chiamata "per tutti" a fare una "vita di grazia".





CAMBIO

Parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes

NATALE DI SPERANZA

di Cristina Maccagno

Dall'inizio della pandemia, come già detto, e come è successo a tutti, con grande dispiacere non abbiamo potuto svolgere gran parte delle numerose attività, pranzi comunitari ed incontri spirituali a tema che solitamente svolgiamo nel corso dell'anno. E neppure nel periodo delle festività natalizie potremo organizzare e proporre alcuni particolari rituali a cui siamo ormai abituati come il consueto canto della Chiarastella lungo le vie del paese o il concerto delle corali per la festa dell'Immacolata che ha avuto gran successo nelle prime due edizioni.

Non dobbiamo però dimenticare che Gesù Bambino nasce comunque, sempre, ugualmente e nonostante la pandemia, e con l'arrivo del Natale ci ricorda che lui è presente in mezzo a noi, in ogni circostanza, portando speranza, fiducia per il domani, conforto.

Perciò non abbandoniamo il Natale, non dimentichiamoci dell'importanza che riveste, perché il Natale non ci abbandona nonostante le difficoltà e Gesù che rinasce ogni anno non ci abbandona mai.

Quello di quest'anno sarà di certo un Natale un po' più triste per l'impossibilità di far festa con amici o anche in famiglia, per qualcuno triste anche a causa delle difficoltà economiche o lavorative o per la grande preoccupazione che non ci fa vivere serenamente da un bel po'.

Ma dobbiamo cogliere anche qualche aspetto positivo, ci auguriamo che sia almeno un Natale meno consumistico, meno commerciale e più dedicato al significato vero che rappresenta per tutti i credenti, un Natale che ci dia la possibilità di riscoprire la spiritualità e il messaggio che Gesù ci porta con il suo arrivo, un messaggio quest'anno ancora più insistente di speranza e fede.

Allora con l'augurio che riusciamo a cogliere nelle nostre vite questo messaggio di fede e speranza utilizziamo questo spazio per augurare a tutti voi lettori e alle vostre famiglie un nuovo



Foto di Mirian Pozzato

Santo Natale.

Vi lasciamo come opportunità di riflessione e lode in preparazione al periodo natalizio questa preghiera dedicata alla Madonna.

A Maria, Madre dell'Amore

*Maria, Madre dell'Amore, amaci intensamente.
Ora più che mai ne abbiamo bisogno.
La terra, che tu stessa hai conosciuto,
è piena di angosciosi problemi.*

*Proteggi coloro che, turbati dalle difficoltà
o avviliti dalla sofferenza,
sono presi da sfiducia e da disperazione.*

*A coloro cui tutto va male, dona conforto;
suscita in loro la nostalgia di Dio
e la fede nel suo infinito potere di soccorso.*

*Ama coloro che non sanno farsi amare
e che la gente non ama più.
Consola coloro a cui la morte o l'incomprensione
ha strappato gli ultimi amici
e si sentono terribilmente soli.*

*Abbi pietà delle mamme
che piangono i loro bambini perduti o ribelli o infelici.*

*Abbi pietà dei genitori che non hanno ancora lavoro
e sono nell'impossibilità di dare alla propria famiglia
pane abbondante e istruzione.
Che la loro umiliazione non li abbatta.
Dona loro coraggio e tenacia
nel riprendere giorno dopo giorno
la propria avventura, nell'attesa di giorni migliori.*

*Ama coloro a cui tutto va bene,
e che, illudendosi di aver raggiunto quaggiù
lo scopo della vita, ti hanno dimenticato.*

*Ama coloro a cui Dio ha donato bellezza,
beni e forti sentimenti,
perché non sciupino questi doni in cose inutili e vane,
ma con essi facciano felici coloro che ne sono sprovvisti.*

*Ama, finalmente, coloro che non ci amano più.
Maria, Madre dell'Amore, madre di tutti noi,
donaci speranza, pace, amore. Amen.*

(G. Perico S.J.)

VOLONTARI PER LA CHIESA

di Erminio Vallese

Era sabato 23 maggio scorso ma sembra ieri, sono passati quasi sei mesi dalla ripresa delle celebrazioni delle Sante Messe con la presenza dei fedeli dopo il periodo di chiusura delle chiese, durato due mesi e mezzo a causa della pandemia che ha colpito il mondo. Già da qualche giorno prima, a seguito di un appello sui social alcuni volontari dei gruppi parrocchiali si erano occupati di pulire a fondo la chiesa, c'era tanta voglia di tornare ad incontrarci di nuovo. Le Messe delle domeniche precedenti, grazie al felice intuito di don Carlo, erano state trasmesse in streaming sul canale You Tube della parrocchia ed avevano raccolto crescenti visualizzazioni, specie durante la Settimana Santa. Streaming, You Tube...che? Molti, soprattutto i più anziani, sono stati sconcertati da questi termini inauditi, ma presto con l'aiuto dei più giovani hanno capito che si poteva seguire la Messa delle 9 della domenica accendendo il proprio televisore o dal cellulare del nipote! Ma essere presenti di persona alla celebrazione è un'altra cosa, infatti le azioni liturgiche non sono azioni private ma celebrazioni della Chiesa, Comunità dei credenti in Cristo. Forte di questa con-



Foto di Erminio Vallese

vinzione, si è ben presto radunato un gruppo di oltre 50 persone provenienti dai gruppi parrocchiali e non solo, con lo scopo di organizzare la partecipazione dei fedeli alle Messe in sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Vescovo e delle Autorità civili, servizio che è tuttora in corso e proseguirà fino alla fine della pandemia. Si tratta di un servizio offerto volontariamente in ogni Messa da 4 persone o più a seconda dell'afflusso di fedeli previsto, i quali controllano all'ingresso della chiesa che i fedeli indossino la mascherina, igienizzino le mani con l'apposito gel dagli erogatori messi a disposizione dalla parrocchia, poi accompagnano le persone nel posto a sedere contrassegnato da una freccia per garantire il distanziamento, svolgono sorveglianza e offrono consigli perché le persone siano a loro agio, al momento della comunione agevolano il flusso ordinato dei fedeli, infine si adoperano perché all'uscita non si formino assembramenti. Finita la Messa inizia la sanificazione della chiesa con aerosol igienizzante e tanta carta per pulire tutti i banchi, le sedie e le balaustrate, insomma un bell'impegno! Come sempre accade quando si fa una cosa utile insieme, tra i volontari scatta la solidarietà, si approfondiscono conoscenze e amicizie, nascono nuove idee su come gestire i vari appuntamenti, ci sono momenti di stanchezza ai quali seguono slanci di generosità come per le celebrazioni della Cresima e della Prima Comunione, insomma si cresce come Comunità e questo è tanto importante. Nei mesi scorsi abbiamo detto in varie occasioni che questo periodo potrà far cambiare in meglio le persone se queste lo vorranno, perché è ormai chiaro che, come ci ammonisce il Papa, "non ci possiamo salvare da soli e tutti siamo sulla stessa barca" ed il Signore Gesù ci chiede: "perché avete paura? Non avete fede?".



Foto di Erminio Vallese

S.O.S. IL CRG HA BISOGNO D'AIUTO

Cari parrocchiani, si rendono necessari lavori urgenti per il rifacimento-impermeabilizzazione della pensilina del Centro Giovanile per un costo di 4.000 euro. Ricordando il vostro prezioso sostegno per la sistemazione dell'impianto elettrico del campanile, invito chi può a contribuire alla spesa consegnando l'offerta in canonica, oppure versando nel c/c della Parrocchia San Leonardo - Villadose IBAN IT18E0845263490029010003025 c/o Banca Annia, oppure con donazione con carta di credito o tramite PayPal entrando nel sito internet dell'Unità pastorale www.parrocchiavilladose.org. Vi ringrazio di cuore,

don Carlo

CELEBRATA LA CRESIMA LE TESTIMONIANZE DEI RAGAZZI

Le catechiste Anita Schibuola e Francesca Ciarcià

In occasione della festa del patrono S. Leonardo Abate, venerdì 6 novembre alle 18, il Vescovo Pierantonio Pavanello ha impartito la Santa Cresima a 25 ragazzi della nostra Comunità di Villadose e Cambio.

Inizialmente la Cresima era programmata per il 7 giugno ma non è stato possibile rispettare tale data per le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria tuttora in corso. L'incremento repentino dei contagi da fine ottobre e la conseguente normativa sempre più restrittiva hanno tenuto in bilico fino all'ultimo anche la nuova data del 6 novembre.

Ed è in questo clima surreale, fatto di ingressi contingentati, posti limitati ai familiari stretti e comunque distanziati, mascherine e gel igienizzante, che ci siamo ritrovati all'appuntamento della Santa Cresima.

Il Vescovo nella sua omelia ha sottolineato l'importanza dei sacramenti anche in questa situazione in cui non è possibile fare festa come si è soliti fare. Continuare a celebrare i sacramenti in questo difficile momento di prova e di limitazioni racchiude un messaggio molto bello e importante: Dio non ci abbandona e continua a darci i segni del suo amore. E' indispensabile rimettere al primo posto Dio. Chi ha fede sa che Dio non risolve tutti i problemi ma ci dà la Sua forza e grazie a questa possiamo liberarci dal male e costruire oltre le avversità della vita. Questa forza è lo Spirito Santo, lo Spirito di Gesù e di una vita che vince la morte. I sacramenti mettono dentro di noi appunto lo Spirito Santo. I cristiani non hanno bisogno di andare a cercare Dio chissà dove, Lui dimora dentro di noi, sta a noi cercarlo ed entrare in relazione con Lui, che è il nostro bene più grande. Poi uno ad uno, accompagnati dal proprio padrino o madrina, i ragazzi hanno ricevuto l'unzione crismale. La tensione che si percepiva prima della Cresima si è sciolta in sguardi sereni e rilassati di chi è consapevole delle proprie scelte e allo stesso tempo sa che Dio sarà sempre al suo



Foto di Isacco Cecchettin



Foto di don Carlo Marcello

fianco per aiutarlo a realizzare pienamente sé stesso. Di seguito alcune riflessioni dei ragazzi.

“Eccomi, è quello che abbiamo detto davanti a Dio. E dal quel momento abbiamo detto a Dio che vogliamo continuare un cammino insieme a Lui. Con la Cresima è iniziata una responsabilità maggiore, che abbiamo anche verso coloro che devono ancora ricevere i sacramenti, perché dobbiamo far loro capire che Dio ci sarà sempre per noi.” (Mattia Andreello)

“Per me la Cresima è stato un momento emozionante e bello, che si è aggiunto a tutti gli altri momenti fantastici della mia vita.” (Sofia Menon)

“Lo Spirito Santo è come l'aria calda per una mongolfiera, ti fa volare verso l'alto e verso Dio.” (Tommaso Primo)

“Ho vissuto la Cresima con entusiasmo e anche un po' di paura. E' stata un'esperienza più unica che rara, che mi ha permesso di approfondire il legame con Dio e la Sua famiglia. Il tutto è stato arricchito dalla presenza dei miei familiari, per chi poteva esserci fisicamente e per chi a distanza. Mi hanno sempre supportato per qualsiasi scelta senza giudicarla inappropriata o impossibile per me. Per questo li ringrazio per l'immenso regalo che mi hanno fatto donandomi il sacramento della Cresima.” (Michele Rizzo)

“Penso che la Cresima sia stato un passaggio di maturità enorme, che fa riflettere e pensare sulle cose giuste e sbagliate della vita e fartela vedere così in un modo totalmente diverso, una visione diversa del mondo.” (Elisa Sandalo)

“Durante la Cresima ho provato molta ansia e insicurezza. Continuavo a ripetermi le parole che avrei dovuto dire e l'agitazione aumentava, finché non mi sono ritrovata all'altare dove tutto è sparito, c'eravamo solo io e il Vescovo che con le sue parole mi ha tranquillizzata. Ora mi ritrovo felicemente cresimata e con un'esperienza meravigliosa nel cuore.” (Alice Stocco)

“Ho vissuto questo momento nell'intimità, con al mio fianco il mio padrino a cui sono molto legato. Mi è mancata la presenza dei nonni e parenti stretti causa questo triste periodo che speriamo di superare presto.” (Tommaso Zamboni)

I cresimati 2020 di Villadose e Cambio sono: Mattia Andreello, Marco Andriotto, Filippo Bego, Benedetta Betarello, Manuel Cecchetto, Sara Dolce, Aurora Ferrari, Matteo Franzolin, Giada Gregnanin, Caterina Guolo, Nicole Martinello, Filippo Masiero, Sofia Menon, Angela Moretto, Nicola Munerato, Jennifer Okeke, David Ortis, Francesco Paletta, Tommaso Primo, Giacomo Rizzato, Michele Rizzo, Elisa Sandalo, Alice Stocco, Costanza Zambello e Tommaso Zamboni.

IO SONO IL PANE DELLA VITA CHI VIENE A ME NON AVRÀ PIÙ FAME E CHI CREDE IN ME NON AVRÀ PIÙ SETE!

A cura delle catechiste Muria, Tiziana e Sara

Con questo passo del vangelo di Giovanni 6,30-35, sabato 7 Novembre nella chiesa di San Leonardo abbiamo dato il benvenuto ai nostri bambini comunicandi al sacramento della Prima Comunione e sono:

Martina Andreoli, Enrico Balzan, Giorgia Biscaro, Gaia Bologna, Asia Borsetto, Sofia Buffa, Valentina Bumma, Matilde Zoe Colla, Tommaso Drago, Massimo Fiocco, Marco Gaggiofatto, Martina Masiero, Massimo Masiero, Noemy Martinelli, Sabrina Menon, Chiara Munaro, Victor Okeke, Sofia Pavan, Filippo Perazzuolo, Giulia Pezzoli, Giovanni Rigolin, Anna Rodella, Lucrezia Salmaso, Eleonora Signorin, Giacomo Sparapan, Paolo Tessarin, Cristal Visentin, Chiara Zanella.



Foto di Gianni Toso

Dopo tanti cambiamenti di date e la pandemia che voleva per forza tenerci lontani da questo obiettivo, finalmente il giorno tanto atteso è arrivato.

Eravamo già pronti per il 3 Maggio scorso, ma gli ostacoli erano davvero insormontabili.

Ci siamo tenuti in contatto via web con "la via crucis dei bambini", tutti entusiasti di poter far parte di un evento così importante per noi cristiani. Li abbiamo

anche coinvolti nel rosario dei bambini, per far capire loro che la preghiera è l'aiuto più grande.

Con l'appoggio straordinario di Thomas Zogno abbiamo insegnato loro che la messa va vissuta anche con il canto e grazie a questo prezioso dono hanno esaltato il loro primo incontro con Gesù fatto Eucaristia, cantando con voci bellissime e allegre rendendo la celebrazione un evento ancora più favoloso.

L'emozione per loro e per noi da catechiste e da mamme, era tanta, poter finalmente ricevere il Corpo di Cristo, lo si leggeva nei loro occhi quasi nascosti dalle mascherine e dai loro movimenti agitati ma sicuri di quello che stavano an-

dando a ricevere.

Siamo riuscite ad organizzare un evento così importante in soli 15 giorni, perchè siamo state sostenute da Don Carlo, per noi persona di grande coraggio e molto saggia, ci ha insegnato che la strada più semplice è sempre seguire la Parola di Dio.

Una grande collaborazione l'abbiamo avuta dai genitori tutti, che nonostante le varie proposte di cambiamenti ci hanno supportato e sopportato. Grazie

Messaggio del Parroco per l'inizio dell'Anno Catechistico *In tutte le famiglie il sussidio per l'Avvento e Natale: "Pace agli uomini amati dal Signore"*

Cari genitori, mi rivolgo a voi per fare il punto sul Catechismo. Domenica 29 Novembre – 1ª Domenica d'Avvento – inizierà il nuovo Anno Liturgico e celebreremo l'apertura dell'Anno Catechistico con il mandato ai Catechisti.

Il permanere dello stato di limitazioni negli spostamenti e nei contatti personali a causa del Coronavirus, ci costringe ad operare con cautela e prudenza.

Il mandato sarà celebrato con una rappresentanza di Catechisti, che saliranno all'altare a nome di tutti gli altri.

Fino a Natale prevedo che non sarà possibile fare molto, ma vorrei che i ragazzi respirassero in famiglia il clima di attesa e di preparazione della nascita del Signore.

Per concretizzare questo obiettivo, mettiamo a disposizione il Libretto "Pace agli uomini amati dal Signo-

re", preparato dal servizio catechistico delle Diocesi di Adria-Rovigo, Chioggia e Vicenza, sperando che possa arrivare a tutte le famiglie che hanno figli in età di catechismo.



Foto di don Carlo Marcello

Questo sussidio, che propone un momento di riflessione e di preghiera in famiglia ogni giorno, per tutto il periodo dell'Avvento fino a Natale ed Epifania, aiuterà voi genitori a dare ai vostri figli quell'aiuto spirituale che la Parrocchia in questo momento non è in grado di dare con la normale attività della catechesi.

I Catechisti si attiveranno per coordinare la distribuzione dei libretti in modo che nessuno rimanga fuori.

Confido molto nella vostra collaborazione e vi ringrazio, augurandovi fin d'ora

un felice e santo Natale.

Il Parroco Don Carlo e i Catechisti

CALENDARIO

DICEMBRE

6- 2ª Domenica d'Avvento
Domenica del dono

8- Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
Solennità – SS. Messe con orario festivo

13- 3ª Domenica d'Avvento
S. Lucia, vergine e martire
Inizio della Novena di Natale

20- 4ª Domenica d'Avvento

24- Vigilia del Santo Natale

25- S. NATALE DEL SIGNORE

26- S. Stefano, primo martire

27- Domenica della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

28- SS. Innocenti

31- S. Silvestro. Ultimo giorno dell'anno

Attenzione! Il programma parrocchiale seguirà l'andamento delle disposizioni delle Autorità Sanitarie e del Governo. Se sarà possibile una programmazione normale delle Festività Natalizie ne sarà data comunicazione con altri strumenti informativi (Foglio settimanale, App "InParrocchia", Sito Web www.parrocchiavilladose.org).



PER CHI? è una iniziativa rivolta ai giovani della diocesi dai 17 anni in su.

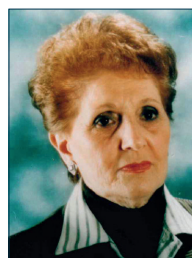
A COSA SERVE? Un tempo per fermarsi e ricaricare le batterie leggendo la propria vita e la Scrittura. Una occasione nel tempo di Avvento per allenare l'anima a riconoscere il Signore nella propria vita.

COME SI SVOLGERÀ? Le modalità di svolgimento verranno comunicate il 24 novembre alle 21 in un incontro per gli iscritti

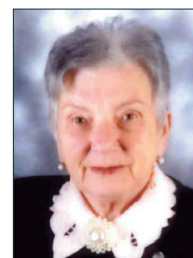
PER ISCRIVERMI o PER AVERE ALTRE INFO? puoi mandare una mail a vocazioniadriarovigo@gmail.com Riceverai il link per iscriverti e tutte le informazioni utili



Giuseppe Medea
n. 5.5.1927
m. 22.10.2020



Loredana Zen
n. 31.12.1931
m. 14.9.2003



Emilia Toso
n. 18.11.1928
m. 16.5.2005



Antonio Bernardo Toso
n. 7.10.1923
m. 11.10.2010

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Hanno ricevuto il Santo Battesimo

22.11- Nicolò Bettonte di Igor e Alessia Pavan

Riposano sotto la Croce

28.10- Elena Fiocco di anni 84

29.10- Luigi Rodella di anni 76

05.11- Gina Romagnolo ved. Pasquin di anni 93

Generosità dei fedeli

Per memoria defunti: € 400,00

Per il CRG: € 280,00

Per lavori CRG: € 520,00

Buste Ringraziamento: € 1.435,00

Contributo genitori 1ª Comunione: € 410,00

Vendita pulmino bianco: € 600,00

NN per la Chiesa: € 100,00

Cambio

Contributo CEI piccole parrocchie: € 500,00

Buste Ringraziamento: € 118,40

Il Direttivo del CRG ha consegnato al Parroco 950,00 Euro ricavati dalle castagnate sul sagra-to, da spendere per i lavori al CRG.



ONORANZE FUNEBRI SAN LEONARDO

di Cappello Enrico

Tel. 0425.405823

24h/24 festivi compresi

Via Liona, 1 45010 - Villadose (RO)